

Il saggio di Rossi

Il diario inedito dell'irredentista Attilio Tamaro

■ Triestino di origine istriana, giornalista, storico, diplomatico, Attilio Tamaro (1884 -1956) è stato uno dei massimi protagonisti dell'irredentismo giuliano. **Gianni Scipione Rossi**, giornalista umbro per anni in forza alla Rai, con il suo nuovo libro *Attilio Tamaro, il diario inedito di un italiano (1911-1949)* (*Rubettino*) ci fa scoprire la vita di Tamaro che si sviluppa dalla Trieste austro-ungarica del 1911 alla guerra vinta, attraversa il fascismo per superare la fine del regime e affacciarsi nella guerra civile e nella

ricostruzione. Un grande e intenso affresco su quasi quarant'anni di storia italiana ed europea. Di cultura nazional-patriottica, monarchico, volontario nella Grande Guerra, teorico del nazionalismo, Tamaro aderì al fascismo nel 1922. Contrario all'antisemitismo, fu espulso dal Pnf nel 1943, non aderì alla Rsi e da neo-irredentista tornò a difendere l'italianità di Trieste e delle terre adriatiche. Nel diario le sue analisi, i retroscena politici e gli incon-

tri con centinaia di persone, da Giolitti a Salandra, da D'Annunzio a Mussolini, da Grandi a Federzoni, da Balbo a Bottai. E ancora, intellettuali, politici e diplomatici incrociati nel suo peregrinare tra Trieste, Roma, i Balcani, Vienna, Parigi, Londra, Fiume, Amburgo, Helsinki, Mosca, Leningrado e Berna.

Il diario è introdotto da una biografia basata sullo scandaglio di documenti e carteggi, presenti in diversi fondi archivistici.

GIANNI / SCIPIONE ROSSI



**ATTILIO TAMARO:
IL DIARIO
DI UN ITALIANO
(1911-1949)**

LIBEROSTYLE

